Anno VIII (Abbonamento postale) Mercordì 5 marzo 1884 (Abbonamento postale) N. 56

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . . » 12
trimestre . . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

I mestieranti della politica.

Seguendo giorno per giorno, ora per ora, la polemica gazzettiera, irresistibile noja e profonda amarezza s'impadroniscono dell'animo nostro, sì che ci esce dal labbro questa esclamazione assai melanconica: e che Italia è quella che hanno fatta? ed è in cotal modo che si faranno gl'Italiani?

Dalla Capitale del Regno e dalle città cospicue e minori ci piovono Fogli e Foglietti di presuntuosi apostoli della politica. Que' Fogli e Foglietti servono di pascolo alla curiosità di molti; anzi può dirsi che ormai tutti leggono almeno una Gazzetta. Ma di quella lettura quale il frutto, quali gli ammaestramenti, quale l'educazione per la libertà?

Davvero ci sarebbe assai da sconfortarsi, se non fosse viva in noi la speranza che maggior senno possano addimostrare le moltitudini di quanta sia la saviezza degli evangelizzatori!

Ecco; la partigianeria de' magni diarii della Capitale ha coniato una parola a designare la situazione: *confusionismo*. Ma questo *confusionismo* siete voi che lo avete creato, che lo alimentate, che quasi lo vezzeggiate, incuranti del vero bene del Paese! E non contenti di essere *confusionisti*, vi industriate con ogni specie artifizj di gittare in tutti gli animi la sfiducia e il malcontento!

Se noi dovessimo tener conto di quelle vostre quotidiane diatribe, in quale concetto sarebbero presso di noi tutti i governanti, niuno eccettuato? e quelli che ansiosamente aspirano a tornare al governo? ed i loro adepti o satelliti?

Se fosse vero che nel meccanismo governativo esistessero tanti guasti, in quale uomo di Stato o in quale sistema gl'Italiani dovrebbero vedere un àncora di salvamento?

I *mestieranti della politica* hanno ormai con il loro scetticismo resa quasi uggiosa la libertà, e la loro parola non serve ad altro che ad inasprire, anzichè lenire, i mali della vita pubblica. Al *mestiere*, sì al *mestiere* è sacrificato il principio d'ogni civile virtù.

Un esempio dagli ultimi incidenti parlamentari e ministeriali, la Legge Baccelli e la minacciata crisi.

A noi, quantunque devoti all'on. Depretis, spiacque che il Presidente del Consiglio ostentasse sua solidarietà con il Ministro dell'istruzione. Noi, per quanto ci abbiam pensato sopra, e dietro riflessioni suscitate dalla voce di uomini competentissimi sul disegno di Legge universitaria, non potemmo convincerci che nella proposta *riforma* gl'immegliamenti immanchevoli prevalessero sui temuti peggioramenti riguardo al sommo quesito di favorire la coltura italiana. Sopratutto, non disconoscendo il pregio dell'antonomia in un programma di libertà, non ci piacquero le ingerenze che nelle Università volevansi affidare ai Municipj ed alle Provincie. Il nostro vecchio ideale, a questo proposito, era d'altronde più la diminuzione delle Università con notabili aumenti nei mezzi atti ad accrescerne il decoro, che non il moltiplicare le Scuole superiori. Per altro nella Legge Baccelli non è a credere che tutto fosse errato; non è a credersi poi che, dopo la discussione di oltre un mese cui tanti oratori comparteciparono, non siansi conseguiti essenziali raddrizzamenti, come altri forse ne apporterà la prossima discussione in Senato.

Ebbene? tutto ciò è un nonnulla pei *mestieranti della politica*, che senza veruna indagine, e senza aver nemmeno seguito attentamente il lavoro Legislativo, sentenziano essere la Legge una filatessa di spropositi, e l'on. Baccelli, cui s'inchinano dotti e scienziati stranieri, un povero citrullo, anzichè *moderator studiorum!*

E riguardo la minacciata crisi? Quante contraddizioni! Ora i *politicanti di mestiere* vorrebbero che il Baccelli uscisse del Ministero, perchè uomo di Sinistra, quindi una forza pel Depretis che, avendo ai fianchi lui e Mancini, può dire di non avere disertato dalla Sinistra. Ora affermano che Baccelli è una debolezza pel Ministero, e che considerati gli umori della Camera, sino a che Baccelli starà Ministro, la crisi, sebben latente, sarà in permanenza.

E sul conto dell' on. Depretis? Per alcuni è *uomo fatale* che conduce a rovina il governo d' Italia; mentre altri deplorano che abbia sognato una trasformazione delle Parti politiche, poichè, avendo scompigliato le Parti vecchie senza raffermare la nuova Maggioranza, se non a lui, ai successori si preparano momenti assai penosi.

E il Pubblico? Udendo ogni giorno rampogne, accuse, contumelie, il Pubblico si fa scettico ed incredulo, ovvero s' accascia vinto dall' amarezza di vedere l' Italia così mal governata e maltrattata.

Ed è vero ciò? È vero che proprio niente si faccia in modo degno e quale la Nazione aspettava da' suoi reggitori? Noi crediamo che, non ostanti le querimonie de' *mestieranti della politica*, l' ultimo risultato sarà buono e da annoverarsi tra le riforme utili e richieste dal progresso e dalla libertà; noi crediamo che in un altro giorno, e forse non lontano, i biasimi d' oggi, su' molte cose e per parecchi uomini politici, si convertiranno in lodi.

Ah! se certi politicastri almeno per qualche mese rinunciassero al *mestiere!* Liberi dal frastuono di tante voci discordi, gl' Italiani mediterebbero seriamente sui propri casi passati e presenti, e riconoscerebbero che al postutto fra le contraddizioni e le dispute campeggia un ideale, quello della Patria bene ordinata e rispettata.

Gli anarchici a Budapest.

Mancano relazioni estese intorno all' interrogatorio del lavorante Prager.

Prager dichiarò di essere innocente e di non sapere nè dell' assassinio di Mariahilf nè degli altri piani degli anarchici.

Il sospetto che Prager abbia posseduto valori tolti all' Eisert non è confermato da alcun nuovo motivo. La cenere di carta nella stufa non è dei valori bruciati, ma bensì dei giornali anarchici e corrispondenze estere perchè Prager sapeva essere imminente il suo arresto.

È un fatto che da anni esistono a Budapest degli anarchici venuti da Vienna. Ora i numerosi espulsi de Vienna ingrossarono le loro file.

Il giornale *Radical* appare in Budapest da 3 anni e tre dei suoi redattori furono già puniti per delitti di Stampa.

Si dice che nelle prossime ore verranno fatti altri numerosi arresti, tra i quali quello di un capo degli anarchici, di cui si dice che la polizia conosca il nome.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 4 marzo.

Presidenza FARINI.

Leggonsi proposte di Leggi di Pavesi, Luzzatti ed altri sul pegno agrario; e di Garelli ed altri per provvedimenti sugli asili d'infanzia.

Convalidasi la elezione contestata del I collegio di Caserta in persona di Borelli,

Riprendesi, al cap. 11, la discussione del bilancio d'agricoltura e commercio.

Visite delle farmacie.

Con una recente circolare, il ministro dell' interno ha richiamato l'attenzione dei prefetti sulla sorveglianza che si deve esercitare sulle farmacie, dando provvide norme nell' interesse della pubblica sanità, per la quale sono un grave pericolo le irregolarità di così importante professione e lo smercio di medicinali cattivi o guasti.

Ecco la circolare nel suo testo:

Roma, 27 febbraio 1884.

Dopo che il regolamento sanitario del 6 settembre 1874 soppresse le visite periodiche delle farmacie, e conseguentemente venne eliminato dal bilancio l' ammontare relativo a quella spesa, questo Ministero si è trovato costretto a raccomandare ai signori Prefetti di limitare le visite a quelle farmacie che potessero fondatamente ritenersi cadute in contravvenzione.

L'esperienza di quasi un decennio ha però provato che, così operando, non furono pochi i farmacisti che poterono esercitare irregolarmente, sebbene mancanti dei titoli prescritti, e smerciare medicinali di qualità scadente, o adulterati, o malamente conservati, perchè i soli che si riuscì a cogliere in contravvenzione lo furono quando le irregolarità avevano assunto una evidente gravezza.

Preoccupato il Ministero di un tal fatto e volendo rimediarvi, ha chiesto ed ottenuto dal Parlamento un aumento di fondi in bilancio per dedicarlo alle maggiori spese di visita delle farmacie che occorresse di sostenere, qualora procedendo a più frequenti ispezioni dovesse aumentare il carico dell'erario per le indennità dovute ai visitatori di officine trovate irregolari.

Ed ora ne avverte i signori Prefetti perchè conoscano che, menomati di alquanto gli ostacoli finanziarii che impedivano di consentire le visite nei casi in cui mancava una sufficiente certezza di contravvenzione, da ora innanzi potranno ordinarle tutte le volte che ne riconoscano l'opportunità.

Non sarà però il caso di disporre delle visite generali o periodiche, sia per non impegnare l'amministrazione in ispese che poi non potessero essere soddisfatte, sia perchè il risultato di tale sistema non sempre fu soddisfacente.

Le visite dovranno piuttosto essere ordinate con segretezza ed eseguite improvvisamente, per modo da impedire agli esercenti di esserne prevenuti e di porsi in regola prima dell'arrivo dei visitatori.

A questi poi dovrà raccomandarsi di procedere con rigore nelle visite, di accertare tanto se i titolari o conduttori delle farmacie siano muniti del diploma e del permesso speciale voluti, quanto se adempiano alle prescrizioni degli articoli 100, 101 e 102 del regolamento sanitario, e di riconoscere in ispecial modo la buona qualità di quei farmaci che più facilmente possono venire adulterati a scopo di lucro, con grave danno dei consumatori.

Intanto, siccome è giusto che nella stessa guisa in cui si esiga dai farmacisti lo esatto adempimento dei loro doveri, sia impedito il gravissimo abuso della vendita o del commercio di sostanze medicinali a dose e forma di medicamento per parte dei droghieri od altre persone non autorizzate, si rinnova ai signori prefetti la raccomandazione già fatta in vari incontri, di esercitare una vigilanza severa per cogliere in contravvenzione gli esercenti che facciano quella vendita o quel commercio abusivo.

A scanso di equivoci, occorre di avvertire che la vigilanza sulle drogherie non dev'essere affidata a Commissioni speciali nominate a termini dell'art. 104 del regolamento sanitario, bensì alle autorità locali ed a quelle di pubblica sicurezza, cui spetta di procedere all'accertamento delle contravvenzioni e di deferire i colpevoli all'autorità giudiziaria pel procedimento.

I signori Prefetti vorranno accertare il ricevimento della presente.

Il Ministro: *Depretis*.

Ieri mattina, dalle ore 5 1|2 alle ore 8 1|2, venne dagli organi della Polizia di Trieste effettuata, per riguardi politici, una perquisizione al domicilio e nei due negozi del sig. Isidoro Marass, abitante in piazza delle Legna N. 10. Così l'*Indipendente*.

NOTIZIE ITALIANE

Mantova. I muratori si sono posti in isciopero, perchè i capi mastri e gli appaltatori, eccettuatine cinque, compreso quello municipale, respinsero la tariffa stabilita dalla Società dei muratori.

A Nicolaiew, in Russia, venne aperto il mausoleo del banchiere Krassikoff, sepolto colà nell' autunno del 1879, allo scopo di collocare nella tomba medesima il cadavere di un suo fratello testè decesso.

I muratori trovarono il cadavere del signor Krassikoff fuori della propria cassa steso boccone presso la cassa medesima e con le mani in bocca strette fra i denti.

La cassa era sfondata lateralmente, e col coperchio fatto in pezzi.

È fuori d'ogni dubbio che il banchiere Krossikoff, il quale era affetto da cancro, venne sepolto vivo mentre trovavasi in istato di catalessi.

L' inaugurazione del monumento di Gambetta a Cahors venne differita al 14 aprile.

---

56 **APPENDICE**

SORRISI E LAGRIME

RACCONTO DI **NEBBIA**

—

(RIPRODUZIONE VIETATA)

—

(*continuazione*).

Maria si sentiva il cuore gonfio dal dolore, non osava parlare, e abbandonato il capo tra i cuscini della sua poltrona a sdraio, involontariamente dagli occhi semichiusi le cadde una grossa lagrima: alla fine proruppe in singhiozzi.

Arley si scosse, le sedette accanto, la baciò in fronte, accarezzandole i fini ed ancor incipriati capelli; indi prese a dire:

— Tu piangi, eppure nulla ti ho detto d' ingiusto, Maria!...

— Io non ho comprese le tue parole, rispose ella, mi giunsero quale un rimprovero, senza però ch' io avessi la coscienza di meritarlo.

— Dio mio, pensò l' altro fra se, questa donna non ha pur supposto un istante che gran parte dei piaceri ch' io le accordo sono frutto delle mie fatiche, d' infinite ansie e timori che non han nome; come mai così poca penetrazione? nessuno dei miei segreti affanni non indovina l' animo suo? forse..... forse ha creduto di saper amare, e fu tutta illusione di un giorno...

A tale pensiero egli balzò in piedi, si guardò allo specchio, s' arricciò i baffi, cercando nascondere con quel fare tranquillo quanto di grave preoccupava la sua mente.

— E dunque, ripigliò Maria, non hai nulla a dirmi: così mi lasci?

— Avrei molto a che dirti; ma è lungo tempo che il tuo cuore non interroga il mio; potrebbe darsi che non c' intendessimo più, rispose Arley con un sospiro. —

Maria nascose il volto fra le mani, poi risollevandolo tutto lagrimoso, esclamò:

— Ah! Dudley, Dudley, tu non mi ami più; una volta non m' avresti parlato così, in nome del Cielo, spiegati...

Arley, commosso, tornò a lei, la strinse fra le braccia con la più viva tenerezza, e soggiunse:

— Rasserenati, mia dolce amica, non voglio vederti infelice; preferirei esserlo io a mille doppi prima che una sola lagrima venisse ad offuscare i tuoi belli occhi. Voglio quindi aprirti l' animo mio. Per un solo istante tu non devi dubitare dell' affetto che ti porto, ma che dico affetto? chiamalo pazzo amore, delirio, passione, perchè io t'amo immensamente, perchè sei l' idolo della mia vita, perchè non cerco la felicità che nel tuo sguardo, perchè una sola tua parola può decidere della mia sorte. Or bene, sii sincera, confessa che i teatri, i balli, i grandi e i piccoli trionfi, t' hanno un pochino fatto dimenticare chi, fra tanti adoratori, unico t' adora come nessuno al mondo. Ti vidi sorridere a cento altri, e ne provai spasimi atroci, che la ragione però, ad uno ad uno, mi ha fatto vincere, sperando m' avresti poi compensato con qualche amorevole cura. Invece la febbre dei divertimenti ti invade talmente, che ne sei preoccupata giorno e notte; io, al tuo fianco, più d' una volta mi trovai solo, perchè i nostri pensieri prendevano vie diverse. Non era questa la vita ch' io avevo sognato! ma tutto perdonai alla tua bellezza, alla tua giovinezza, alle vecchie abitudini, mi creai l' obbligo di risparmiarti la più piccola contrarietà, ma, tu lo sai, non sono ricco, con lo studio e l'ingegno cercai soddisfare ogni femminea tua ambizione, e questa sera, quando ti chiesi d' anteciparmi un' ora di riposo, speravo che tu spontaneamente vi aderissi, che infine fosse balenato alla tua mente il pensiero che quanto ti chiedevo era per trovar nel domani maggior lena al lavoro. Te lo dissi più volte, una posizione agiata era quanto potevo offrirti, vedi ora che la ricchezza delle tue vesti t' hanno posto al di sopra anche di chi possiede sostanze maggiori delle nostre; le sarte di Venezia non ti garbavano, ti lasciai ricorrere a quelle di Parigi, t' incapricciasti per certi oggetti di arte alquanto costosi, io non te li rifiutai; l' editore di Londra pagò largamente le mie opere, e non mi parve vero di poterti accontentare; di tutto ciò son ben lungi dal fartene rimprovero, ma mi spetta l' obbligo doloroso di prevenirti, ch' io non potrò certo continuare a mantenerti in tal guisa; ed allora, posta in una posizione meno brillante, ti basterà il mio amore? Non temi d' aver avuto troppa fede nella forza dei tuoi sentimenti? Ecco quanto da molto tempo vò chiedendo a me stesso, e il dubbio mi divora d' averti resa infelice!....

— Dudley, rispose Maria commossa, perdono alla mia spensieratezza ed inesperienza, e per non aver io saputo guidarmi a seconda dei tuoi mezzi; avessi per un istante supposto che i miei capricci raddoppiavano le tue ore di fatica e di studio, oh quanto più caro mi sarebbe stato il rinunciarvi! Fosti meco troppo buono; quando vedevi che il mio criterio non sapeva rettamente guidarmi, dovevi aprirmi gli occhi, un tuo desiderio sarebbe stato per me una legge. In tal guisa eccomi invece umiliata della mia poca penetrazione, avvilita per la nessuna stima che t' ho ispirata, e ciò ch' è peggio, scorgo che tu diffidi anche del mio cuore... Oh! ma non importa! continuò dopo breve pausa, rasciugandosi le lagrime, io saprò mostrarti quanto bene ti voglio, dovrai un giorno confessare d' avermi mal giudicata; d'ora in poi abbandono la società, ch' ormai abborro, dacchè, a mia insaputa, m' allontanava da te; per te, per te solo voglio vivere; ed allora, dillo, non sarò l'angelo della tua esistenza? via, dimentica ogni cosa per ricordar solo che t'amo ora, come forse non t' ho mai amato...

Nelle parole di quella donna v'era un'espressione così viva, sincera, affettuosa, che l' uomo più freddo ne sarebbe stato vinto.

Come chi, aggravato dal male, dall'orlo della tomba si vede quasi per incanto trasportato fra gli splendori della natura, così Arley, più sereno che mai, ritornò alla gaiezza dei suoi sogni, dopo averli creduti dileguati per sempre; e se per un istante le sue parole cagionarono alla moglie un vivo dolore, ei seppe cancellarne l'amarezza e perfino il ricordo.

Quanto Maria aveva detto, era frutto della più cieca fede; ella amava grandemente suo marito, e anzichè perderne l'affetto, si sarebbe rassegnata a qualunque sacrificio; ma la fatalità pesava sul suo destino.

Lambert esercitava su di essa una funesta influenza; egli era il triste fantasma che doveva porsi di mezzo alla felicità di Arley; nè le distrazioni, nè altre vicende, avevano cancellato l'antico suo proposito di far amaramente scontare al rivale il riportato trionfo; e dacchè aveva riveduta quella donna moglie d' un altro, in aggiunta al freddo calcolo che lo trascinava a distruggere la pace altrui, v'era l'amore, la gelosia, l' invidia, che lo sospingevano a riprendere fra quei due esseri la parte di Mefistofele...

(continua)

NOTIZIE ESTERE

Francia. Malgrado la rigorosa sorveglianza ordinata intorno alle caserme di Parigi per impedire che gli anarchici facciano la loro propaganda fra i soldati, si ricomincia a distribuire nelle vie ai soldati degli opuscoli sovversivi, simili a quelli sequestrati due anni fa.

Gli opuscoli insegnano i mezzi per incendiare le caserme e fabbricare macchine esplosive.

Inghilterra. I giornali criticano aspramente la decisione, che essi qualificano per pazza, di ritirare le truppe dal Sudan, prevedendo che nell'intero oriente sarà con ciò distrutto il prestigio inglese.

— Il trattato anglo portoghese relativo al Congo fu presentato al Parlamento.

Il territorio portoghese come pure lo Zambese ed il Congo verranno aperti al commercio di tutte le nazioni.

Le parti contraenti si impegnano di cercar di abolire la schiavitù sulle coste occidentali dell' Africa.

Germania. La *Norddeutsche* pubblica un violentissimo articolo contro quei deputati liberali che intendono proporre al Reichestag una risposta all' indirizzo di condoglianza del Parlamento americano per la morte di Lasker.

La *Norddeutsche* dice che questo atto dei liberali sarebbe una bassezza ed un offesa al privilegio dell' imperatore che solo dirige la politica estera.

Egitto. Un dispaccio di Gordon annunzia che Stevart ritornò a Kartum dopo la sua seconda spedizione sul Nilo Bianco, ove trovò la situazione più soddisfacente.

Serbia. Il ministero prepara una emissione di rendita da 30 a 40 milioni di franchi.

La famosa predicatrice anarchista Paola Mink, maritata Negro, il cui marito, due anni fa, fu condannato alla multa per non aver dichiarato legalmente la nascita di un figlio cui voleva imporre i nomi di Lucifero-Nlanqui-Vercingetorige — ha avuto un altro figlio. A questo il marito vuole imporre il nome di Spartaco-Blanqui-Rivoluzione. L'uffizio di stato civile rifiuta di accettare questi nomi, e il cittadino Negro, questa volta, si è rivolto protestando al ministro della giustizia.

A Salonicco ignoti ladri penetrarono nell'ufficio postale austriaco e rubarono tutti i valori.

CRONACA CITTADINA

Giunta Municipale di Udine

Avviso

Eseguita la compilazione delle liste elettorali politiche, si avverte che le medesime trovansi depositate a libera ispezione presso questo Ufficio Municipale, sezione di Stato Civile ed Anagrafe e che gli eventuali reclami contro le liste stesse, dovranno prodursi entro il giorno 15 corrente.

Dalla residenza Municipale, addì 3 marzo 1884.

Il Sindaco
L. De Puppi.

I numeri vincitori della grande Lotteria di Verona

Vinsero i premi di L. **40** sulle **5** cat. i numeri

(*Continuazione = V. N. d' ieri*)

720,305—818,184—139,781—688,533
921,331—990,276—789,061— 55,368
677,028—781,235—966,860—625,802
505,289—301,443—586,793— 47,871
837,248—334,605— 58,430—394,779
615,031—789,556—595,426—405.616
949,489—772,479— 53,883—930,531
827,734—890,918—177.096—204,756
780,854—640,922—247,877—712,939
301,378—768,558—478,639—781,474
798,515—212,864— 27,620—279,265
797,699—409,379—729.167—182,603
713,306—734,055— 29,975—425,234
776,347—464,424—783,944—850,371
459,747—657,142—592,322—260,202
598,376—939,285—863,255—272,993
149,133— 32,864—209,982—918,484
748,638—512,239—690,892—331,394
744,483—267,850—787,898—197,023
926,971— 5,631—135,891—708,361
821,399—835,130—997,016—114,586
496,846—161,928—902,038—952,448
575,579— 35,006—598,419— 45,487
880,474—688,002—689,792—543,585
330,277— 5,752—160,217—209,453
706,204—214,866—119,430—939,023
891,378—361,055—300,798—861,937
886,757—670,452—418,735—108,882
947,266—339,074—749,409—574,082
384,420—942,745—698,908—362,053
408,568—617,600—341,300—659,872
337,060—226,614—193,918—439,351
341,012—601,942—757,973—708,482
944,171—826,116—148,578—279.193
660,657—716,215—161,045—969,488
249,600—927,414—778,320—576,103
647,742—763,613—402,150—852,825
747,092—440,041— 84,144—316,299
151,921—587,360—440,460—632,087
337,445—580,481—990,608—904,550
547,021—773,818—414,215—766,000
51,333—265,526—891,923—434,972
561,040—499,675—176,243—945,496
531,716—681,925—915,189—928,456
521,139—850,233—887,508—859,359
936,349—407,141—586,430—465,518
344.587—879,612—425,682—809,510
348,930—893,459—200,968—878,028
187,125—335,025—707,125—970,397
688,893— 36,405— 22,494—203,906
901,806—851,889— 59,062— 23,890
730,692—180,692—542,255— 96,700
330,911—621,664—681,055—849,120
300,328.

(*Continua*)

Doni alla scuola d' Arti e Mestieri. Il signor Francesco Angeli donò due bei gessi; l' editore Maggi di Torino parecchie tavole di disegno importanti. Citiamo il fatto quale stimolo ai volonterosi per aiutare una istituzione di tanto vantaggio per la classe operaia.

Elezioni della Società operaia. Iessera continuò lo spoglio delle schede. Eccone i risultati: ottennero voti: Belgrado co. Orazio 318, Del Puppo prof. Giovanni 313, Sello Giovanni 301, Flaibani Giuseppe 300, Cossio Antonio 293, Jacuzzi Alessio 292, Daniotti Luigi 283 Alessio Luigi 277, Perini Giuseppe 269, Orettici Giuseppe 243, Bergagna Giacomo 240, Gambierasi Giovanni 239, Conti Luigi 230, Zilli Giuseppe 226, Pizzio Francesco 225, Scrosoppi Giovanni 218, Raiser Gustavo 164, Fanna Antonio 162, Brusconi Antonio 160, Tubelli Antonio 158, e Camerino Ignazio 144.

Dopo di questi, che hanno la prevalenza, ottennero maggior numero di voti: Sponghia Luigi 137, Clain 128, Capoferri Remigio 128, Cremona Giuseppe 125, Barcella 111, Bardusco Luigi 98, Comessatti Pietro 88, Schiavi Giuseppe 88, Tunini Giovanni 87, Piccini Antonio 83, Galante Osualdo 81, ed altri con minor numero di voti.

Restano ancora un centinaio di schede.

Comunicato. Per confutazione all'art. inserito nel *Giornale di Udine* del 4 corrente. — *Al paria almeno un singhiozzo* — aggiungeremo *ed una onesta retribuzione*, imperocchè la guardia daziaria gode l'assegno *minimo* di L. 2 al giorno.

Il cronista di esso Giornale, più che compiangere la sorte di questo *paria* come dice lui, volle far risaltare nel suo articolo una crudeltà mai esistita in chi gli offre il mezzo, per quanto limitato sia, di poter onestamente vivere.

Non è vero che la guardia daziaria sia retribuita con meno di lire due giornaliere, come non è vero eziandio che la sua casa sia la pubblica strada.

Certo che un tale mestiere non è dei più comodi per coloro, che fra i tanti per vivere devono lavorare; ma non è poi il peggiore se si volge lo sguardo addietro.

Alla guardia viene divisa la sua giornata in due eguali periodi, quello del servizio e quello del riposo: quest'ultimo essa lo gode in seno alla sua famiglia.

Oltre all' emolumento giornaliero sopra citato, alla medesima viene pure somministrato gratis il vestiario, ed in caso di contravvenzioni legalmente accertate, gli viene assegnato due terzi delle multe incassate, tant'è che il defunto Cozzola di cui fa cenno il poco ben informato cronista, ebbe non ha guari ad incassare la somma di l. 100 quale sua quota, non senza ricevere il dovuto encomio.

In caso poi che eventualmente la guardia daziaria cadesse ammalata, durante tutto il tempo di sua degenza sèguita a percepire l' intera mercede, ciocchè non si verifica quasi in nessuna amministrazione privata.

Aggiungasi poi che in caso di urgenti bisogni di malattia od altro, la guardia daziaria viene sussidiata subito con sovvenzioni rifondibili in minime rate.

Ora il defunto Corzola, per dichiarazione anche della di lui moglie, risulta non sia vero ch' egli fosse stato sofferente da molti giorni, ma che il suo decesso ebbe luogo in causa di una paralisi al cuore.

A questi brevi cenni vorrà il prefato cronista convincersi che alla fin fine, la guardia daziaria non è poi quel paria da lui tanto commiserato.

Udine, 4 marzo 1884.

De S. G.

Teatro Sociale. Jersera abbiam dunque sentito anche noi dalla Compagnia Pietriboni la nuova commedia di Pilotto Libero: il *Tiranno di S. Giusto*, che ha fatto un po' di chiasso a Milano allorquando vi fu rappresentata per la prima volta.

Pare che col *Tiranno* abbia voluto il Pilotto affrontare la questione sociale, ma non è riuscito che ad accennarla di volo, risolvendola coi soliti spedienti della scena, con due matrimoni. I matrimoni quindi si fanno, ma la questione sociale è sempre insoluta.

Vi sono delle aperte esagerazioni. Una ragazza che acconsente di fondare colla propria dote una Banca agricola, è una bella cosa in teoria: un' utopia generosa e sànta quanto si vuole, ma sempre utopia. Trovate una ragazza simile, e la incoroneremo in Campidoglio.

Ma veniamo al fatto.

Il tiranno *Gaspero Bezzasco* è un borghese ingrassato, che, ridottosi ne' suoi possedimenti di S. Giusto, dove nessuno lo conosce, vi spadroneggia da signorotto medioevale, si fa dare il titolo di duca, è fatto sindaco, e s' impone a quei poveri contadini che vivono fra la miseria e la pellagra. Perchè l' illusione sia completa, egli si associa un giullare, che conosce a fondo le marachelle del presunto duca e che si fa perdonare colle sue arguzie — proprio come ai tempi medioevali quando non v' era ombra di questione sociale — tutte le improntitudini e le impertinenze.

Il duca ha una figlia, già s' intende, una bella figlia, *Adele*, che si è innamorata del medico condotto del villaggio, il dott. *Enrico*, un socialista, niente petardi e niente dinamite, ma all' acqua di rose, sognatore, ascetico... un ideale insomma, un angelo come lo chiama l' Adele.

A visitare i feudi del duca, cavaliere e sognator di commende, capita un deputato mandatovi, pare, dal ministro per un' inchiesta: il tiranno lo circonda di tutte le possibili attenzioni, gli fa veder lucciole per lanterne e la maggior sua cura è diretta a tenerlo lontano dal dott. Enrico, il quale non avrebbe mancato di presentare all'inquirente il rovescio della medaglia.

C' è una fattoressa in quel villaggio, un bel pezzo di donna che aveva, alcuni anni prima, regalato al duca un maschiotto, che l' autore ha fornito di troppa intelligenza, superiore in ogni modo alla sua età.

— Questo è uno dei 500 padroni dell'Italia, gli dice la madre segnandogli il deputato...

E il marmocchio di botto:

— Dica, come stà la sua serva?

Il deputato lo guarda con certi occhi...

— Ma bravo il mio marmocchio! Di che serva mi vuoi dire?

— L' Italia, che s' intende. Non ha detto la mamma che lei è uno dei 500 padroni dell' Italia? —

Vi pare? Un battaglione di tali marmocchi e la questione sociale è bello che risolta.

Il deputato, nel più breve tempo possibile, viene a conoscere la marachella del duca colla *Tina*, la fattoressa, più l' amore dell'*Adele* col dott. *Enrico*, che viene ad essere il suo rivale, giacchè il tiranno vagheggiava le nozze della figliuola col deputato.

O signor deputato, *qui si parrà la tua nobilitate!*

Il deputato infatti — *sic vos non vobis* — lavora a tutto uomo per condurre a buon porto il matrimonio del socialista colla castellana, e minacciando il duca di far invadere il suo territorio da un reggimento di galeotti, trasformandolo in una colonia penitenziaria — i deputati possono questo e altro — induce quel tiranno severo a capitolare.

E la fortezza si arrende.

Ma l' opera del *Conte Everardo*, il deputato, non finisce quì.

Di conserva col D.r Enrico, egli giunge a capo di persuaderlo a sposare la fattoressa, ed a concedere la *costituzione* — vale a dire migliorare le sorti de' suoi contadini.

Questa la favola.

Se dovessimo raccogliere tutte le impressioni, tutti i giudizi espressici ieri sera nei riguardi di questa commedia, ci vorrebbe una più lunga digressione. Chi la disse un pasticcio, chi un assurdo, chi un lavoro che si regge sui trampoli.

Noi, lasciando da parte gl' intendimenti dell'autore, diremo che la commedia, se in certi punti è gaia e vivace, in altri è prolissa e noiosa. Vi hanno delle *tirate* che si potevano benissimo risparmiare, senza recar danno all' azione: il terzo atto è superfluo: il secondo è il migliore dei quattro, e vi si riscontra più vita e verità.

Benchè esagerata, è una figurina graziosa quella dell'*Adele;* un abbozzo puro e semplice il socialista D.r *Enrico*, una figura appetitosa, sì ma fuor del conveniente manesca, la fattoressa *Nina;* carattere discretamente tratteggiato il tiranno, e personaggio di complemento il deputato.

Il dialogo è animato a sufficienza, e tratto tratto spiritoso e mordace.

In conclusione la commedia non piacque, benchè recitata con molto impegno dalla Compagnia Pietriboni. Diremo anzi che si giunse alla fine del quarto atto grazie alla valentia degli artisti.

Quì però devo soggiungere, ad onore del vero, esser cosa molto più facile il rivedere le buccie ad un lavoro, che lo scriverlo. Ci vorrebbe altro perchè tutti gli autori fossero delle *cime*, e *cime* per conseguenza tutti i lavori!

La signora Fantecchi-Pietriboni *(Nina)* e la signora Elettra Brunini-Privato *(Adele)* sostennero con naturalezza e gusto squisito la loro parte. La Brunini-Privato si è rivelata, qual è, un' artista eccellente. Nè meno impegno ci misero il cav. Pietriboni *(Conte Everardo)* ed il signor Pietro Barsi *(Gaspero Bezzasco)*.

Insomma la produzione non è naufragata mercè le cure degli artisti. Il pubblico era superlativamente annoiato — e lo dimostrava a chiare note — ma, sceverando le cose, applaudì con insistenza gli attori che dovettero presentarsi al proscenio, e... non volle saperne della commedia.

Colla farsa il *Cuoco ed il Segretario* quella macchietta di Oreste Bonfiglioli ha rimesso il pubblico nello stato normale.

—

Noterella. Lunedì sera, il *Tiranno di S. Giusto* ebbe lieta accoglienza al Teatro Nuovo di Verona. L'autore fu chiamato sei volte al proscenio. Che ci sieno più socialisti a Verona?

—

Questa sera, ore otto, *I Borghesi di Pontarcy*, in 5 atti di V. Sardou.

Nella corrente settimana si daranno le seguenti produzioni:

Giovedì, *Il cantico dei cantici*, di F. Cavallotti. — *Facciamo divorzio*, in 3 atti di V. Sardou.

Venerdì, *I Narbonnerie-Latour*, in 5 atti di Illica e Fontana, **nuovissima** per Udine.

Sabato, *Alberto Pregalli*, in 5 atti di P. Ferrari.

Domenica, *Un bicchier d'acqua*, in 5 atti di E. Scribe.

Auguri agli sposi. La gentile attrice Clemenza Bassi, figlia del noto artista drammatico cav. Domenico Bassi della compagnia Maggi, ha di questi giorni sposato a Bologna il bravo signor Edoardo Cristofari, primo attore giovane della compagnia Pietriboni, che recita ora sulle scene del nostro Sociale.

Il matrimonio avvenne dunque poco prima che la compagnia giungesse fra noi.

Agli sposi mandiamo i nostri auguri.

Un augurio presto verificato. Giorni sono abbiamo annunciato che si riapriva al pubblico la simpatica birraria-trattoria *Al Friuli* sotto buoni auspici, perchè i nuovi conduttori sono persone esperte e che sanno fare per rendere gli avventori pienamente soddisfatti.

Egli è perciò che il cronista sottoscritto fece il profeta a buon mercato quando disse ai suoi numerosi lettori che la birraria *Al Friuli* deve in breve avviarsi e prosperare.

Siffatto augurio può dirsi divenuto realtà: alcuni avventori di un tempo sono ritornati agli antichi amori, sono ritornati cioè alla birraria-trattoria *Il Friuli*, la quale si deve riconoscere come quella che offre anche maggiori comodità fra gli esercizi pubblici di tal genere.

M.

Vandalismo. Molti si fermavano stamattina al portone di San Bartolomio. Un vandalo, con una spugna impregnata d'inchiostro, aveva macchiato gli stemmi de' vari Comuni Capi-distretto della Provincia ivi dipinti e l'iscrizione: *Al varco sempre aperto agli stranieri* ecc.

Fu arrestato come sospetto autore dell'atto brutale il bandaio Orzani Antonio, detto *Bambin* — il famigerato *Bambin* che s'ubbriaca sconciamente ogni giorno d'acquavite e molesta i passanti e passa la sua vita fra il carcere, l'ospedale ed il bettolino. Egli è sporco d' inchiostro: le vesti, le mani, il viso, fino i capegli.

O soi stàt un'ore a lavàmi — disse egli stamattina — *e anchemò chei mostros a mi han calumàt cussì ben...*

Chei mostros sono i vigili che lo hanno tratto in arresto. Egli protesta di non saperne nulla: nè chi lo ha mandato a compiere l'atto biasimevole nè dove ebbe l'inchiostro. Dice anzi che egli non fu punto l' autore. Si trovò tutto sporco stamane, ma non sa come.

Sei lastre rotte. Qualche spirito forte, sicuramente: il danneggiato, don Tito Missittini, parroco di San Giorgio.

Principio d' incendio. Un camino, nella caserma del Distretto (ex Raffineria) in via Aquileia, prese jeri fuoco. Fu tosto spento.

Ferimento leggiero. Avvenne ieri in via superiore. Il ferito è certo Mariuzzi Giovanni, conduttore dell' osteria al *Pavone*; feritore, certo Chiavotti Luigi. Motivi, vecchi rancori. Le ferite, due: al basso ventre ed all' occhio destro.

Atto di ringraziamento. La famiglia Agnoluzzi ed il genero Angelo Braida ringraziano tutti quei pietosi che vollero affermare il loro affetto e la stima verso il caro estinto *Agnoluzzi Antonio*, accompagnandone la salma all'ultima dimora.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 3 *Marzo*.

(Rivista settimanale).

Grani. Frastornata dagli ultimi giorni del carnovale e più ancora per la continuata mancanza d' acqua ai Molini, la settimana decorsa passò con affari piuttosto scarsi nei cereali.

Il frumento seguitò a mantenersi fermo nei soliti prezzi di l. 22 a 23 il quintale, e per qualche partita all' ettolitro conosciamo vendite da l. 18 a 18.20, ben inteso sul granaio.

Più sostegno probabilmente si potrebbe registrare nell' articolo se le offerte da parte del possessore non fossero così incessanti e spinte.

Sugli altri principali mercati del Regno all' esordire della settimana il frumento si teneva depresso anzichè no, ma al chiudere di questa gli affari ripresero e l'articolo se non fece vantaggio almeno ritornò al solito punto con lusinga di migliorare di attività nelle transazioni.

Gettando uno sguardo generale sui mercati Europei, il frumento non cedette e le operazioni di vendita seguirono discretamente ordinate ed attive, specialmente in Russia.

A Parigi si tenne calmo d' affari ma nei prezzi sostenuto.

A Pest il frumento del peso di 76 chilog. si pagò a fior. 9.55 e fino agli 80 chilog. fior. 10.

A Vienna da fior. 10 a 10.15.

In America volse per poco in favore del compratore giacchè da doll. 1.09 della precedente settimana scese in questa a doll. 1.08 1|2.

Tutto sommato, neppure nella passata ottava il frumento variò la situazione; o detto meglio ancora per mancanza di spiegata tendenza non possiamo chiaramente definire la sua vera piega.

Il granoturco sulla nostra Piazza mantenne con fermezza la corrente rialzista dando luogo sul granaio ad affari di qualche importanza. Pochi, invece sul mercato a cagione del tempo pel quale non potè aver luogo sabato, mentre martedì ricorrendo mezza festa, per essere l'ultimo giorno di carnovale, la piazza era deserta. Pertanto i prezzi nel giorno 28 febb. s'aggiravano, pel granoturco comune da l. 11.50 a 12.25 l'ett. Cinquantino 10.60 a 11.25. Giallone comune 12.50 a 13.25; e bene sostenuti, anzi con tendenza a migliorare.

Fuori mercato conosciamo vendite di parecchie centinaia di quintali genere comune discretamente bello pagato da l. 15.50 a 16 il quintale. Però al chiudere della settimana vi era subentrata la volontà di maggiori pretese al venditore, spronato probabilmente dalle aumentate ricerche.

Di fronte a codesto buon andazzo dell' articolo sulla nostra Piazza, dobbiamo porgere alla riflessione dei lettori l' andamento degli altri principali mercati del Regno i quali contrariamente alle nostre previsioni, anche in questa settimana lo quotarono debolmente; eccezion fatta però di qualche rara piazza.

A noi del resto non ci sembra errare, riaffermando nuovamente che ancora su quelle piazze in breve l' articolo godrà favore.

Difatti a Vienna il granoturco pronto si quotò da fior. 6.80 a 6.90.

A Pest, 6.55 a 6.57.

In America doll. 0.62 1|2 lo staio americano.

La Segala, con pochi affari non volendosi migliorare l' offerta delle solite l. 17 il quintale.

E noi non sapremmo dar torto al detentore in quantochè l'articolo continuò anche in quest'ultimo periodo ad essere tenuto in buona vista tanto sui mercati Piemontesi e Lombardi come in Francia ed in Germania.

A Vienna la Segala pronta si quotò da fior. 8.15 a 8.17 e per futura consegna, maggio e giugno, fior. 8.30 a 8.35.

A Pest stazionaria, da fior. 7.70 a 8.

L'Avena, quantunque non molti gli affari, mantennesi assai ferma intorno alle l. 17 il quintale f. d. Questo sulla nostra Piazza. Nelle altre del Regno continuò invece ad indebolirsi.

Ciò non pertanto a Pest la si marcò da fior 6.92 a 6.94. A Vienna da 7.25 a 7.60 il quintale.

Lupini e fagiuoli, più sostenuti i primi e stazionari i secondi.

Gli altri cereali non diedero margine ad affari da potersi quì accennare.

Sete. Neppure in quest'ottava possiamo avvertire variazioni nell'articolo. Sempre quindi il solito andamento con stazionarietà nei prezzi.

D'importante giova notare la vendita d'un lotto greggia — gialla classica 9|11 100 aspe a l. 53.

A Milano gli affari furono trascurati per le baldorie del carnevalone.

A Lione colla solita corrente di fermezza e con limitati affari.

Cascami. Sostenuti.

A Milano ebbero attivi incontri le galette, galettami e doppi rugginosi a prezzi favorevoli al venditore.

Vini. Con debole corrente d'affari.

Le qualità friulane fine nere oscillano sempre dalle l. 50 alle l. 60. Secondarie da l. 40 a 48. Americane da l. 27 a l. 33. Bianche, in ribasso da l. 36 a l. 43.

Sono attive le offerte nelle sorti nazionali e quantunque per certi tipi i prezzi si pieghino in favore del compratore, pure affari di merito sulla nostra Piazza non se ne constatarono.

Anche gli altri mercati del Regno non ebbero che affari stentati.

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suini rilevato durante la settimana

Qualità degli animali		Peso medio vivo	Carne reale da vend.	Prezzo a peso vivo	Prezzo a peso morto
Bovi	K.	600	K. 305	L. 72 0/0	L. 142 0/0
Vacche	„	420	„ 200	„ 62 0/0	„ 126 0/0
Vitelli	„	52	„ 29	—	„ 100 0/0

Qualità dell'animale		Peso medio vivo	Carne reale da vend.	Prezzo a peso morto: a peso vivo	fuori il solo sangue	aventrato
Suini	K.	165	K. 148	100 0/0	--	—
Suini	»	—	» —	—	—	—

Animali macellati:

Bovi n. 31 — Vacche n. 16 — Vitelli n. 156
Castrati e Pecore n. 16 — Suini n. 46

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 4 marzo

Rendita god. 1 gennaio 93 25 ad 93.40 Idem god. 1 luglio 91,08 a 91.23 Londra 3 mesi 24 .99 a 25,03; Francese a vista 99.80 a 100.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. a . ; Bancanote austriache da 208.15 a 208.35; Fiorini austriachi d'argento da . a . .

FIRENZE 4 marzo

Napoleoni d'oro 20. !! ! Londra 25.01 Francese 100.—; Azioni Tabacchi . ; Banca Nazionale . Ferrovie Merid. (con.) —— Banca Toscana . ; Credito Italiano Mobiliare; 892.— Rendita italiana 93.35; I

VIENNA 4 marzo

Mobiliare 316.40 Lombarde 144.— Ferrovie Stato 313 60; Banca Nazionale 843.—; Napoleoni d'oro 9.65 1; Cambio Parigi 48.10; Cambio Londra 121.45; Austriaca 80.70.

BERLINO 4 marzo

Mobiliare 547.50; Austriache 532.—; Lombarde 245.50 Italiane 94.10

LONDRA 3 marzo

Inglese 101.7|8 Italiano 92.— Spagnuolo — Turco —.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio Periodico della Prefettura di Udine (Num. 17) contiene:

1. A richiesta di Vogrigh Michele di Cernizza nel 4 aprile davanti al Tribunale di Udine seguirà l'incanto in odio di Chiabai Giovanni di Osgnetto, di immobili, in mappa di S. Leonardo.

2. Presso il Comune di Raccolana la vendita di n. 3602 piante d'alto fusto fu aggiudicata provvisoriamente per lire 22000.—.

Il termine utile per le offerte d'aumento, non minori del ventesimo, va a scadere nel 7 marzo p. v.

3. Marcon Felicita di S. Martino vedova Moretti, nell'interesse dei minori di lei figli, accettò col beneficio dell'inventario l'eredità di Moretti Giuseppe.

4. A richiesta di Antonini Luigi di Maniago, nel 18 marzo avanti il Tribunale di Pordenone, in seguito a fatto aumento del sesto, seguirà in odio di Ret-Castelan Antonio di Fanna l'incanto e vendita di un immobile in mappa di Fanna.

5. Danzul Teresa vedova Toso, nelle rappresentanze dei proprii figli minorenni, va a produrre istanza per la nomina di perito alla stima di immobili, che intende di espropriare in confronto di Luigi e Luigia Dal Colle, in mappa di Zompicchia.

— Lo stesso Foglio (N. 18) contiene:

1. Presso il Tribunale di Udine, nella esecuzione promossa dalla Finanza di Udine contro la eredità abbandonata dal fu Ermacora G. B. fu venduto un immobile in mappa di Tarcento per lire 800. Il termine per l'aumento del sesto scade nel 9 marzo.

2. Le eredità abbandonate da Zurino Giacomo e Giovanni di Bueriis furono accettate col beneficio dell'inventario, la prima, dalla vedova Vidoni Teresa per sè e pei minori figli, la seconda dal figlio Zurino Valentino per sè e pei minori fratelli.

3. A richiesta di Sofia Cosattini maritata Gajo è citata Zanini Augusta ved. Cosattini, Carlotta Cosattini e Camillo Cosattini di Campolongo a comparire il 18 aprile avanti il Tribunale di Udine. *(cont.)*

CORRIERE GIUDIZIARIO

La condanna di un assassino.

Marsiglia, 3. La Corte di Assise di Aix confermò la sentenza delle Assise di Tolone condannando l'italiano Ferdinando Capella a venti anni di lavori forzati ed a dieci anni di sorveglianza per aver proditoriamente ucciso nell'aprile 1883 il compaesano Seirio che tardava a rendergli nove lire che gli doveva.

Due donne giustiziate.

A Liverpool, le due donne ree dell'avvelenamento di Huggins furono giustiziate ieri nella carcere di Kirkdale.

Ferimento e morte.

Catania, 3.

Nella scorsa notte in Nicosia, Leone Nicolò e Prescimone Michele furono feriti da Rocca Castiglione e Basilotto Salvatore.

Leone morì dopo un'ora.

Castiglione venne arrestato in flagranza.

Basilotto è ricercato.

Conflitto.

Rogliano, 3.

Stamane alle 7, mentre tre carabinieri tentavano arrestare certo Gallo Siemondo, colpito da mandato di cattura, questi sparò un colpo di pistola. I carabinieri risposero con un colpo di fucile.

Il Gallo venne ferito ed arrestato insieme al fratello Tommaso, complice di ribellione.

I carabinieri rimasero illesi.

Il processo dell'"Indipendente,,

Il dibattimento dinanzi alla Corte d'Innspruck, al confronto dei signori Enrico Iurettig e Riccardo Zampieri, già redattori dell'*Indipendente*, avrà luogo il giorno 14 marzo.

I sigg. Iurettig e Zampieri che ora si trovano detenuti nelle carceri criminali d'Innsbruck, saranno difesi dall'egregio avvocato Dr. Vinc, Neumeyer di Graz.

ULTIMO CORRIERE

Visite.

Ieri, 4, alle 1 pom. i principi di Baviera si recarono al Quirinale a visitare il Re e la Regina. I principi bavaresi s'intrattennero coi Reali di Italia circa mezz'ora.

Alle ore 3 i Reali restituirono la visita ai principi che alloggiano all'Hotel del Quirinale.

Nella ventura settimana avrà luogo a Corte un pranzo in onore dei principi. Forse domani i principi si recheranno in Vaticano.

Sciopero di filandiere a Lonigo,

Le operaie addettte alla filanda del signor Rosa a Lonigo si sono messe in isciopero. La causa è la troppa esiguità della mercede in relazione al durissimo orario di lavoro.

Pretendevano un aumento di soli 10 centesimi al giorno e che cioè la loro mercede di lire 1.05 fosse portata a lire 1.15. Il sig. Rosa non non ne volle sapere. Le poverette erano costrette ad un lavoro di 14 ore al giorno.

In Friuli la condizione delle filandiere è ancora peggiore.

Marsiglia, 3. Ai funerali della superiora delle dame del Sacro Cuore della Serviana, assassinata dal giardiniere licenziato, assistevano tremila persone.

Le suore piangevano.

La signorina Le Vassor de Sorval — pure colpita dall'assassino, è sempre in pericolo di vita.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra, 4. (Camera dei Comuni). È accolto in prima lettura il *bill* sulla riforma elettorale. Il governo annunzia essere state prese serie misure contro gli emissari esteri, che operano colla dinamite; non essere però opportuno di dare in proposito ulteriori particolari. Pel caso il governo dovesse abbisognare di poteri straordinari, ne farà domanda al Parlamento. (Applausi).

Graham ricevette istruzione di disperdere le forze che minacciano Suakim, senza far guerra agli arabi, e di prender disposizioni per la sicurezza di Tokar e della gravemente minacciata Suakim. Gordon trovasi ancora in Chartum, ove intende trattenersi.

Lawson propone di aggiornare le sedute della Camera per dedicar tutta l'attenzione alla questione del Sudan e protesta contro la guerra. Fladstone e Hartington difendono la politica del governo, e la proposta è respinta con 151 contro 103 voti. I conservativi votarono colla minoranza.

Granville dichiarò nella Camera dei Lordi che fra lo Czar e Gladstone non fu scambiata in Kopenaghen alcona parola che avesse relazione colla politica.

Londra, 4. Il *Times* ha da Kartum che soldati provenienti da Elobeid dicono che il Mahdi ricevette con trasporti di gioia la lettera di Gordon che lo istituisce Sultano del Kordofan, e regalò il messaggiero che gli recò la notizia. Diresse a Gordon una lettera che questi non ha ancora ricevuta.

Il Mahdi avrebbe seco 18 donne, numero superiore a quello autorizzato dal Corano, e questo fatto gli rende incompatibile la qualità di profeta.

Londra, 4. *Camera dei Comuni*. — Fitzmaurice, rispondendo a Hiksbeach, disse che il governo assunse la protezione anche del porto di Fajurrab, benchè situato fuori del Mar Rosso. La Francia reclama Obok; ma l'oratore non può fare ora alcuna dichiarazione.

Firmaurice smentisce che le truppe inglesi abbiano ricevuto l'ordine di andare a Khartum.

Cross, rispondendo a Worms, disse che l'Herat fa parte dell'Afganistan: l'Inghilterra si impegnò verso l'Emiro di aiutarlo per respingere le aggressioni.

Harcourt annunziò che furono prese misure contro gli stranieri sospetti.

Hartington dichiarò che le istruzioni date a Graham non lo autorizzano a fare una spedizione lontana.

Cairo, 4. Il consolato francese respinge l'intimazione del ministero relativa alla soppressione del *Bosphore Egyptien*.

Cairo, 4. Un'azione degli inglesi a Massuah sembra imminente.

Graham ricevette l'ordine di ritornare a Trinkitat per attendervi istruzioni.

Londra, 4. *(Comuni)*. — Fitzmunrice dice che nessuna spedizione fu progettata per Kassalah, ma ha ragioni per credere che la guarnigione verrà ritirata senza difficoltà.

Hartington dice che non fu dato alcun ordine a Graham di ritornare a Trinkitat.

Parigi, 4. La Camera si occupa dell'insegnamento primario. Si discusse lungamente per decidere cui spetti la nomina dei maestri.

Soubeyran interrogò sulle intenzioni del governo francese riguardo la convenzione monetaria dell'unione latina. Dice che la questione è gravissima e non vorrebbe che la Camera la discutesse quando i negoziati fossero terminati.

Tirard dichiara che le trattative coll'Italia sono appena cominciate ed il governo non può alienare la libertà con dichiarazioni anticipate. La convenzione verrà sottoposta alla ratifica del Parlamento.

Domani la Camera non tiene seduta.

Haetjeans domandò si ponga all'ordine del giorno la discussione della relazione Bellue sulla imposta sulla rendita che fu distribuita oggi.

Tirard dichiarò che il Governo combatterà qualsiasi imposta sulla rendita, ma lascia alla Camera fissare il giorno della discussione;

La relazione non fu posta all'ordine del giorno.

Vienna, 4. L'Imperatore accordò una pensione annua di 400 fiorini alla vedova, e un assegno annuo di cento fiorini a ognuno dei figli della uccisa guardia di sicurezza Bloch.

Nichilisti arrestati.

Pietroburgo, 4. Assicurasi sieno stati catturati, oltre le frontiere, nel territorio germanico, due complici nell'assassinio di Sudeikin.

Credesi vi sia compreso il Jablonski.

Contro gli anarchici,

Berna, 4. Il governo di Berna decise ieri di procedere all'arresto del presidente di questa Associazione degli anarchisti Kennel, sospetto di aver commesso delitti comuni.

Zagabria, 4. Dalle lettere e giornali indirizzate agli operai sarti Sanec e Hirscha, apparisce essere essi in relazione col redattore Prager in Budapest e le Associazioni operaie socialiste in Lucerna e Zurigo. Sanec fu arrestato e rimesso al Tribunale; Hirscha, ammalato, fu tradotto all'ospitale.

Ieri furono arrestati parecchi operai perchè membri di Società segrete socialiste.

Fu vietata l'ulteriore pubblicazione dello *Sloboda*, organo di Starcevic.

Vienna, 4. Stamane la polizia arrestò un operaio francese appartenente al partito anarchico. Aveva indosso un pugnale, una rivoltella, una boccetta di veleno. Egli in carcere tentò di suicidarsi.

Si trovò nel suo alloggio una cassa di dinamite.

Fu proibito ai giornali di pubblicare tale notizia.

Vienna. 4. La procura di Pest intenterà un processo contro il redattore del giornale anarchico radicale per provocazione contro le autorità, per ingiurie contro il presidente del Consiglio ed i ministri.

Berlino, 4. Si proporrà al *Reichstag* che la legge contro i socialisti rimanga in vigore per altri due anni.

Parigi, 4. Ieri si tenne una riunione degli anarchici nella *Salle Rivoli* e si fece l'apologia degli attentati avvenuti in Austria. Dicesi imminente l'espulsione degli stranieri che parlarono in quella riunione.

Berna, 4. La perquisizione nel Club degli anarchici, come pure quella fatta al domicilio del suo presidente Kennel, non diede alcun risultato. Il Club era composto di 25 operai tutti sudditi dell'impero tedesco. Kennel sarà espulso dalla Svizzera.

Berna, 4. Si fecero perquisizioni domiciliari senza risultato anche nell'ex domicilio dei Kammerer dianzi arrestato a Vienna, il quale latitante a Berna fino al novembre scorso, partiva di qui lasciando delitti.

Fuga e lotte.

Roma, 4. Presso Salmona mentre si traducevano quattro detenuti alcuni individui tentarono di liberarli.

Alcuni carabinieri furono feriti.

Un detenuto fuggì.

I carabinieri spararono e ferirono alla loro volta gli aggressori.

Una sciagura.

Londra, 4. A Gravesend, presso la foce del Tamigi, scoppiò un barile di polvere sopra la nave *Aberdeen South* che fu distrutta. Il capitano il secondo ufficiale ed il nostromo rimasero morti.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*

D'AFFITTARSI SUBITO

Via del Sale N. 7, Casa in 3 piani con scuderia per 5 posti rimessa e corticella.

Via Savorgnana N. 14, Casa interna scuderia con 4 posti e rimessa.

Appartamento nella Casa N. 28 via Gemona.

Piazza del Patriarcato N. 3, appartamento con sala e 6 stanze al I piano, e 5 al II.

Rivolgersi alla Ditta Fratelli TELLINI.

GRANDE

SCOPERTA INDUSTRIALE

Grandissimo assortimento di ottomane complete, consistenti in un fusto di ferro verniciato a fuoco con doratura, elastico a 25 molle di acero prima qualità coperte di rame, imbottito elegantemente con capecchio, materassa pieghevole per poter servire a doppio uso, puntata in fiocche di seta, e due cuscini quadrati ripieni di crine vegetale con cordoni e fiocchi ciniglia.

Il tutto coperto in Catline, tessuto di finissima qualità a colori variati spiccanti, in massima parte su fondo caffè oscuro. Questa ottomana è della misura di una persona, quindi serve tanto da canapè, quando il materasso è piegato a giorno, come da letto comodissimo quando il materasso è spiegato.

L'aspetto e la solidità di questa ottomana sorpassa ogni esigenza, tanto da poter senza eccezione essere posta nei più suntuosi appartamenti; si vende a sole

LIRE 38

Volendola franca di trasporto e d'imbalaggio in tutte le stazioni ferroviarie dell'Alta Italia aggiungere L. 5.50.

L'imbalaggio è fatto con tela Juta, fortissima, e dall'imbalaggio di una ottomana vi è l'occorente per fare N. 11 bellissimi e grandissimi asciugamani da cucina.

Rivolgersi esclusivamente allo Stabilimento, a vapore di **Lodovico De Micheli** — Corso Loreto N. 61, casa propria, **Milano**, — Unico deposito.

NB. I due cuscini servono soltanto per compimento e per appoggio laterale quando l'ottomana è montata a giorno, ma non possono servire per capezzale.

20 anni d'esperienza.

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice, preparate dai farmacisti

20 anni d'esperienza

Bosero e **Sandri** dietro il Duomo, *Udine*

Malattie segrete

trovano radicale guarigione col mio metodo, basato su ricerche scientifiche recenti, anche nei casi più disperati, senza perturbazione delle funzioni, io guarisco ugualmente le conseguenze spiacevoli dei ***peccati di gioventù, nevralgie ed impotenza.***

Circospezione garantita

Preghiera d'inviare una esatta descrizione della malattia

DOTTOR BELLA

PARIGI, 6, Piazza della Nazione, 6

Membro di parecchie soc. scientifiche.

ANNA MORETTI-CONTI

UDINE - Piazza del Duomo N. 11

—)○(—

PREMIATA OREFICERIA

con medaglia d'**oro** all'Esposizione Universale Vaticana di **ROMA 1877**, e medaglia del **Progresso** all'Esposizione mondiale di **VIENNA 1873, Medaglia d'argento UDINE 1883.**

Laboratorio speciale di **arredi da Chiesa** in argento cesellato, nonchè in ottone dorato ed argentato. Argenterie da tavola ed oggetti di fantasia, nonchè lavori di arte ad imitazione dell'antico. Apparati per la illuminazione di **Altari.** Bracciali per sostenere lampadari in ferro battuto e modellato con la doratura a mordente ed a miniatura. Argentatura e doratura a fuoco o ad elettrico sopra tutti i metalli.

Le commissioni si accettano direttamente al Laboratorio in Udine non avendo la DITTA nessun incaricato viaggiatore.

AVVISO.

Nel laboratorio in via Rauscedo N. 4, diretto dalle sottoscritte, si eseguisce qualunque lavoro di sarta e modista, secondo le migliori e più recenti mode, unendo alla eleganza e buon gusto, i più modici prezzi.

Si eseguisce anche qualunque lavoro in bianco.

Alle signore che vorranno onorarle dei loro pregiati comandi, le sottoscritte promettono puntualità e precisione nell'eseguire le ordinazioni che loro verranno affidate.

Il laboratorio è largamente fornito di fiori artificiali, nastri ed altri articoli di moda.

Udine, 8 febbraio 1884.

Luigia Micelli - Emma Santi

AVVISO.

La ditta **Girolamo Zaccum** si pregia avvertire che nel suo vecchio magazzino in via *Porta Nuova* trovasi un copioso assortimento di fornimenti da camera da letto di lusso, in legno chiaro con specchi e marmi, e tanti altri assortiti.

Trovasi pure un bellissimo assortimento di fornimenti per stanze da ricevere ed altri oggetti di tappezzeria. Il tutto a prezzi limitatissimi da non temere concorenza.

TITOLO GARANTITO

CERTIFICATI DI COLTIVATORI

FABBRICA CONCIMI CHIMICI

IN

PASSARIANO PRESSO CODROIPO

PROPRIETARIO

LOD. LEONARDO MANIN

Si preparano concimi di pure ossa non sgelatinate, speciali per ogni coltura.

Le analisi chimiche fatte dalle stazioni Agrarie di Udine e Torino, unite a quelle fatte eseguire da varj possidenti, dimostrarono la buona qualità dei concimi.

ISTRUZIONI, PREZZI E CONDIZIONI A RICHIESTA

SICUREZZA DI RACCOLTO MASSIMO

APPARTAMENTO D'AFFITTARE

in Piazza Vittorio Emanuele

primo piano

nella casa di proprietà ing. Corvetta

sei stanze, cucina e legnaia.

Orario della Ferrovia

Vedi quarta pagina.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

MEDAGLIE DI VIENNA, SIDNEY MELBOURNE

L'AMARO STOMATICO

PIÙ APPREZZATO

É IL

BITTER DENNLER

MEDAGLIE DI PARIGI, ZURIGO AMSTERDAM

D' INTERLAKEN

Il **Bitter Dennler** di erbe alpine è un eccellente rimedio, particolarmente in caso di *mancanza di appetito*, digestione ritardata, spasmo di stomaco, ecc., ed un preservativo nelle epidemie, diarree e contro l'influenza dell' intemperie.

Mediante il suo uso, migliaia di persone hanno trovato guarigione totale da mali pertinaci e dolori di stomaco. Si prende come liquore in bicchierini con o senza acqua e con *Acqua di Seltz, Vermouth* e caffè nero, ed è un vero liquore di sanità.

ALTRA SPECIALITA': **BITTER FERRUGINOSO**

Rimedio in caso di stanchezza, fortificante i nervi

Casa di Milano AUGUSTO F. DENNLER, Via Enrico Tazzoli, n. 4.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
„ 5.10 ant.	omnibus	„ 9.43 ant.
„ 9.54 ant.	accelerato	„ 1.29 pom.
„ 4.46 pom.	omnibus	„ 9.16 pom.
„ 8.28 pom.	diretto	„ 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
„ 7.48 ant.	diretto	„ 9.47 ant.
„ 10.35 ant.	omnibus	„ 1.33 pom.
„ 6.25 pom.	omnibus	„ 9.10 pom.
„ 9.05 pom.	omnibus	„ 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
„ 6.04 pom.	accelerato	„ 9.20 pom.
„ 8.47 pom.	omnibus	„ 12.55 ant.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
„ 5.34 ant.	omnibus	„ 9.54 ant.
„ 2.17 pom.	accelerato	„ 5.52 pom.
„ 3.58 pom.	omnibus	„ 8.28 pom.
„ 9.— pom.	misto	„ 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
„ 6.26 ant.	omnibus	„ 9.08 ant.
„ 1.38 pom.	omnibus	„ 4.20 pom.
„ 5.04 pom.	omnibus	„ 7.44 pom.
„ 6.30 pom.	diretto	„ 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
„ 6.20 ant.	accelerato	„ 9.27 ant.
„ 9.05 ant.	omnibus	„ 1.05 pom.
„ 5.05 pom.	omnibus	„ 8.08 pom.

Sono il rimedio più pronto e più adatto a vincere la Tosse, tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all' uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell' **Estratto Paneraj di Catrame Purificato**, che agisce molto meglio dell' Olio di fegato di Merluzzo e dell' Estratto d'Orzo Tallito.

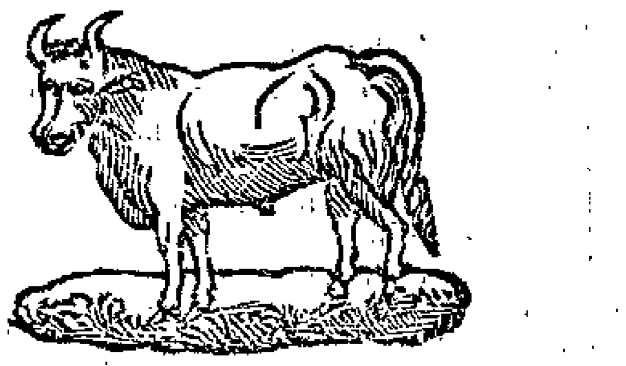
Le Pastiglie Paneraj sono il rimedio d' urgenza da usare appena si presentano dette malattie, perchè combattono prontamente i sintomi più allarmanti e ne abbreviano la cura, mentre, l' **Estratto Paneraj** combatte le cause che le producono o che possono farle ritornare.

La superiorità di questo rimedio è constatata da 18 anni di vasta esperienza, fatta dal pubblico e dai più distinti medici d'Italia e d' altre nazioni, i quali, quantunque generalmente avversi alle specialità medicinali, hanno fatto una eccezione per le Pastiglie Paneraj appoggiandole ed illustrandole con le loro relazioni, che in numero di oltre **200** furono pubblicate. L' essere poi accettate da tutto il ceto medico e farmaceutico, e perfino richieste in molti, Ospedali del regno, ove regolarmente le specialità medicinali non sono ammesse, dimostra chiaramente che le Pastiglie Paneraj sono qualcosa di meglio dei soliti rimedii che pullulano come i funghi, e come i funghi muoiono dopo una breve esistenza.

Deposito in tutte le Farmacie a L. 1 la Scatola

Deposito in UDINE alla Farmacia Fabris, via Mercatovecchio — Farmacia S. Lucia condotta da Commessatti, — In Artegna da Astolfo Giuseppe.

ALLEVATORI BOVINI!



ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell' abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll' uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma e migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell' animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approffittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

AMARO D'UDINE

(premiato con Medaglia)

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico "Farmacia al Redentore „ Via Grazzano. Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al "Caffè Corazza„ a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Sala 16; a Roma stessa casa Via di Pietra 19, Venezia Emporio di Specialità al "Ponte dei Baretteri „

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

OLIO

di puro fegato di Merluzzo

Berghen

approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d' America.

In Udine presso i Farmacisti **Bosero** e **Sandri**, dietro il Duomo.

MALATTIE VENEREE

Tutti i mali venerei, *anche i più inveterati o ribelli* ad ogni cura: Gonorree, ritenzione d'orina, perdite, eruzioni cutanee pruriginose, piaghe e macchie bianche nella bocca, ecc., vengono guarite presto e radicalmente *senza mercurio nè altre materie corrosive*, e senza assoggettare l' individuo ad uno speciale regime di vita.

EZZENZA VIRILE. — Specifico rigenerativo del dott. Koch. — Questa Essenza, priva assolutamente di qualsiasi sostanza nociva, è il più prezioso, potente e positivo rimedio *per il ricupero della forza virile*, indebolita o perduta in causa di abusi di ogni sorta, prostrazione d' animo, esaurimento nervoso, emozioni diverse od altro.

Dirigersi, indicando la natura del male o della imperfezione, al sottoscritto

SIEGMUND PRESCH
Milano — Via S. Antonio, 4.

Ogni bottiglia della suddetta Essenza costa L. 6 e si *spedisce contro vaglia di L. 7 franca di porto in tutto il Regno. — Si garantisce la massima segretezza, tanto pel carteggio, quanto pel modo di fare la spedizione che viene richiesta.*

avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

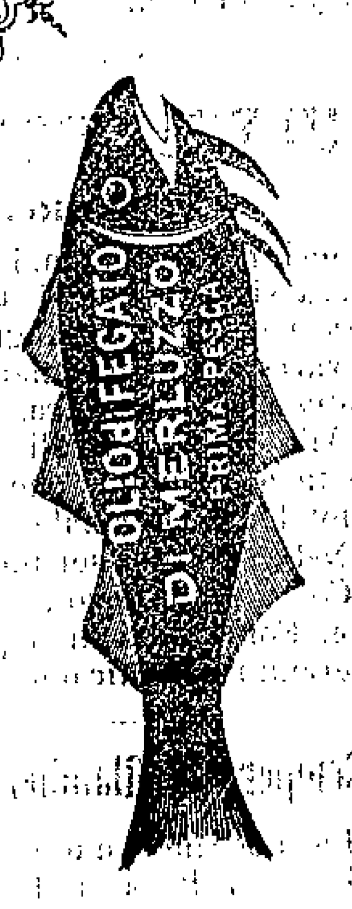
OLIO

DI FEGATO DI MERLUZZO

CHIARO E DI SAPORE GRATO

In Udine alla Drogheria

Francesco Minisini



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi a Scrofolosa ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa, quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà medicamentosa al massimo grado.

Questo olio proviene dai bianchi di Terranova dove il merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine alla Drogheria **Francesco Minisini.**

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Commerciale fra Genova e l'America Meridionale

Partiranno direttamente per

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Il 10 marzo partirà il velocissimo NORD-AMERICA

Viaggio in 15 giorni — 1.a Classe fr. **810** — 2.a Classe fr. **610** — 3.a Classe fr. **170**

Il 3 Aprile partirà il vapore MATTEO BRUZZO

1.a Classe fr. **810** — 2.a Classe fr. **610** — 3.a Classe fr. **170**

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS

Piazza Nunziata N. 41.

Case figliali : UDINE Via Aquileia n. 92 - NAPOLI Strada Molo n. 23 *Case succursali* - MILANO Via Bollo n. 4 - TORTONA Caffè Popolo.

Dirigersi in ***UDINE*** *al rappresentante sig.* ***G. B. Arrigoni*** *Via Aquileja n. 92.*

TRASPORTI MARITTIMI E TERRESTRI

CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI

per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres.

Partenze giornaliere per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce *gratis* circolare e manifesti. — Affrancare.

Udine, 1884. Tipografia della « *Patria del Friuli* »